

## il mistero della trappola

Inviato da Marista Urru  
giovedì 20 marzo 2008

Il  
mistero della trappola

Un topo che stava sereno nel suo buco  
nella cucina del contadino, vide che questi e sua moglie aprivano con  
cura un pacco.

Si incuriosì e si soffermò a spiarli, moriva  
dalla voglia di sapere che mai contenesse il pacco. In breve scoprì  
che si trattava di una orribile trappola per topi. La povera bestiola  
terrorizzata corse nell'aria e cominciò a squittire:

"È una trappola per topi nella  
casa! È una trappola per topi nella casa!"

La grossa gallina, la veterana  
del pollaio, chiocciando e rasgando distratta disse : "Signor topo,  
posso solo dirle che questa è una catastrofe per lei che certo non  
avrà nessuna conseguenza per me"

Il topo allora corse trafelato  
verso il maiale e ripeté il suo allarme:

"È una trappola per topi  
nella casa! È una trappola per topi nella casa!"

Il maiale fu gentile e si mostrò  
assai dispiaciuto, disse :

«Sono davvero molto dispiaciuto per  
lei, ma che posso farci? Però di sicuro penserò a lei»;

Il topo  
sempre più disperato corse dalla mucca strillando :

«C'è una trappola per topi nella  
casa! C'è una trappola per topi nella casa!»;

La mucca svogliatamente disse : Oh, ma  
come sono dispiaciuta per lei! Anche se in verità la cosa non mi  
riguarda»;

Il povero topo si arrese e sconsolato e  
preoccupatissimo se ne tornò nella sua tana da dove poteva  
tener d'occhio la orribile trappola.

Quella notte nel buio si udì un rumore  
secco che risuonò per tutta la casa. Era proprio il rumore che fa  
una trappola per topi quando cattura una preda. La moglie del  
contadino corse lesta a vedere cosa fosse stato preso. Nel buio non si  
accorse che la trappola aveva imprigionato la coda di un serpente  
velenoso, la donna non fece in tempo a scostarsi e quello morse la  
moglie del contadino, il quale preoccupatissimo la portò  
all'ospedale di corsa, lì la curarono, ma la rimandarono a casa  
ancora febbricitante.

Il povero uomo era in grande pena, non  
sapendo come farle riprendere forze, decise di prepararle un buon  
brodo di pollo, andò nell'aia e scelse la grossa gallina, la più  
bella del pollaio.

Intanto i vicini che seppero della  
disgrazia, andavano a trovarli, era un continuo via vai . bisognava  
dare loro da mangiare e senza fare brutta figura.

Il contadino allora macellò il maiale.

Purtroppo dopo qualche giorno la moglie  
mori, vennero anche dai paesi vicini a fare le condoglianze, tutti  
cercarono di consolare il povero vedovo, poi ci furono i funerali,  
insomma per farla breve il contadino fu costretto a macellare anche  
la mucca.

Il topo dal suo buco, al sicuro,  
osservava disperato ed infelice la tragedia»;

capito la  
morale della favola ? E' nota, tutti la conoscono e quasi nessuno la applica.

Se uno di noi è minacciato, lo siamo tutti.  
Tutti siamo coinvolti in un unico viaggio : la vita. Ed è  
perfettamente inutile voltare le spalle alle difficoltà altrui , è  
come un immenso domino, se cade una tessera, cadono tutte le altre, basta aspettare un poco...